

Protocollo

Di accoglienza e intervento per gli alunni con  
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA.  
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI BES

---



*Il protocollo è inteso a:*

- **Favorire la presa di coscienza del problema;**
- **dare una prima informazione sulle procedure da attivare;**
- **promuovere l'informazione tra famiglia e docenti nel rispetto del ruolo che rivestono entrambe le parti coinvolte.**

## Normativa di riferimento

- **DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”**
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “*Iniziativa relative alla dislessia*”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “*Iniziativa relative alla dislessia*”
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 “*Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007 – precisazioni*”
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “*Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative*” - Indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo dell’istruzione. D.M.31/07/2007
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/9/07 in “*Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggestimenti operativi.*”
- OM n. 30 del 10.03.2008 “*Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008*”
- CM n 32 del 14.03.2008 “*Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008*”
- CM n 54 del 26.05.2008: “*Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale*”
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09 “*Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestimenti operativi.*”
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009.
- **Legge 8 ottobre 2010, n 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”**
- **Accordo tra governo, regioni, province autonome 25/07/2012**  
**BES**
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”
- Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8
- Nota prot. 0001551, 27 giugno 2013 (MIUR)
- **Nota prot. 3587 3 giugno 2014**
- **Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017 in materia di “Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento” (art.11, comma 9)**

*Attivazione del percorso didattico.  
Dalla legge 8/10/2010 –n.170*

La scuola è il primo presidio per il riconoscimento dei disturbi specifici di apprendimento. Art 3 comma 2/3 legge 170

Attivare, previa apposita comunicazione alla famiglia ,interventi tempestivi atti ad individuare i casi sospetti di DSA / BES degli studenti...)

QUINDI è necessaria:

- **Comunicazione alla famiglia**
- Colloquio tra genitori e team docenti/ coordinatore di classe in presenza del Dirigente Scolastico o di *una terza figura*.
- Verbale sintetico dell'incontro da sottoscrivere
- Se la famiglia è d'accordo l'alunno intraprende il percorso di valutazione diagnostica presso i centri accreditati

**Il consiglio di classe predispone una relazione accompagnatoria (scheda informativa) modello.**

*Elementi della certificazione*

- **Art 3 comma 2 Accordo tra governo, regioni, province autonome 25/07/2012**

... è necessario che la certificazione di DSA contenga anche gli elementi per delineare un profilo di funzionamento “ PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA”

**Consegna da parte della famiglia di copia dalla diagnosi .**

Il Dirigente Scolastico verifica che tale diagnosi- segnalazione sia conforme alle normative vigenti e la registra in un protocollo riservato.

- consegnato ai plessi e da restituire alla famiglia, la quale la metterà a disposizione dello specialista

## **Piano didattico personalizzato.**

### **PDP**

Il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia e firmato da tutti. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

- **Il Dirigente Scolastico comunica tale diagnosi-segnalazione ai docenti della classe nella quale l'alunno con DSA è iscritto**

**I docenti della classe dovranno predisporre il Piano Didattico Personalizzato, costruendolo insieme alla famiglia (nel rispetto dei ruoli e delle competenze) e, ove possibile, in relazione all'età, con lo studente stesso.**

**La definizione e l'attuazione del PDP richiedono che la scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista scelto dalla famiglia) costruiscano rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e ruoli.**

- **Tale strumento deve garantire "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate."(art.5, legge 170, 8 ottobre 2010)**

*Gli elementi essenziali che è bene siano contenuti nel PDP sono:*

- **analisi della situazione dell'alunno;**
- **livello degli apprendimenti;**
- **obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico;**
- **metodologie più idonee da adottarsi;**
- **strumenti compensativi e dispensativi;**
- **compiti a casa (come vengono assegnati, in che quantità, con quali scadenze per evitare sovrapposizioni e sovraccarichi, con quali modalità possono essere realizzati)**
- **modalità di verifica e valutazione.**

*Il rapporto scuola–famiglia per il successo scolastico degli alunni con dsa:*

**Vanno ribaditi il valore e l'importanza del rapporto scuola-famiglia per la condivisione di un progetto educativo.**

**Fondamentali sono:**

- **un'attenta collaborazione tra la scuola e la famiglia;**
- **un'alleanza educativa con i genitori;**
- **l'apertura della scuola alle famiglie**

**Genitori e scuola sono chiamati ad un rapporto di reciprocità, che comporta scambievolezza, importante coinvolgerli se possibile anche nella stesura del PDP che deve essere assolutamente condiviso.**

*Misure per i famigliari:*

- 1. I famigliari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.**
- 2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro nei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica**  
**(art. 6, c. 1 e 2, legge 170 dell'8 ottobre 2010)**

## Scadenze e indicazioni per la predisposizione del PDP:

- *Dopo la diagnosi predisporre il PDP (firmato da tutti gli insegnanti)*
- **Il PDP va compilato entro il 30 novembre**
- *Se la famiglia lo ritiene utile, far visionare il pdp allo specialista (UONPIA.....)*
  
- Nel caso si presenti la necessità di una nuova certificazione durante l'anno scolastico, il PDP va redatto entro 1 mese dall'acquisizione della stessa.
  
- Del PDP vanno fatte almeno tre copie cartacee: quella per la consultazione in classe, quella da consegnare in segreteria che verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno e quella da consegnare ai genitori.
- A tutte le copie si deve allegare il documento con la firma (preferibilmente in originale) delle parti coinvolte nel PDP .
- È stato predisposto anche il modello di VERBALE (allegato n.1 al PDP) per la verifica del patto che sarà compilato al termine del percorso operativo ovvero in tutte le occasioni in cui la scuola incontra la famiglia. Il verbale andrà allegato al PDP e consegnato in copia cartacea al personale di segreteria affinché lo inserisca nel fascicolo personale.
- Per questioni meramente organizzative, entro la seconda settimana di dicembre, si chiede ai docenti responsabili delle classi della scuola primaria e ai docenti coordinatori di classe della scuola secondaria di consegnare i PDP ai rappresentanti di plesso che si incaricheranno di portarli alla firma della Dirigente e/o della Funzione Strumentale e di consegnarli alla segreteria; tempestivamente riporteranno ai plessi le copie firmate.
- Se un Team o un Consiglio di Classe avesse bisogno di confrontarsi con la Dirigente e/o con la Funzione Strumentale riguardo una situazione particolare, potrà chiedere un appuntamento direttamente presso la Dirigenza.

## **Bisogni Educativi Speciali**

### **BES**

- La necessità di compilazione del Piano Didattico Personalizzato sarà valutata dal C.d.C. in presenza di:

**alunni con diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico e con altri tipi di certificazioni (diverse dai DSA) come per esempio: ADHD, Disturbo del Linguaggio, Disturbo Coordinazione Motoria o visuo-spaziale e i casi di funzionamento intellettivo limite** che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo evolutivo specifico.

#### **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**

Come per gli altri alunni BES il consiglio di classe si impegna ad elaborare il P.D.P. entro il mese di novembre, in casi particolari, dopo attenta analisi anche nel corso dell'anno scolastico.

*“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”. (Circolare n.8 del 6 marzo 2013)*

***Il consiglio di classe rileva la presenza di un bisogno educativo specifico in seguito a difficoltà permanenti oltre le ordinarie difficoltà di apprendimento, in seguito a considerazioni psicopedagogiche e didattiche.***

***L'alunno BES è riconosciuto tale solo in seguito a delibera all'unanimità del consiglio di classe e del team docenti.***

***Ad oggi non sono previste dalla normativa vigente certificazioni o diagnosi erogate dal servizio sanitario nazionale; pertanto, qualora giungano segnalazioni in tal senso (sia dall'UONPIA che dai Servizi Sociali), esse non risultano vincolanti, ma assumono un valore indicativo nel processo di rilevazione ed eventuale successivo riconoscimento all'unanimità da parte dei docenti.***

*“Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno diritto alla certificazione di Disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)*



## In sintesi

- **Il riconoscimento dell'alunno BES deve essere verbalizzato e sottoscritto dai docenti del consiglio di classe / team docenti.**
- **Comunicare alla famiglia la delibera del consiglio di classe o del team docenti tramite colloquio.**
- **Predisporre il PDP firmato da tutti gli insegnanti.**
- **Far sottoscrivere il documento ai genitori e consegnarne una copia agli stessi.**
- **Tenere una copia del documento nell'agenda di modulo o nel registro di classe ( per la secondaria).**
- **Consegnare una copia in segreteria.**
- **Se la famiglia non è d'accordo rispetto all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, il consiglio di classe/ team docente può comunque decidere in merito, e predisporre il PDP per l'alunno.**
- **È consigliabile predisporre il PDP per gli alunni BES che frequentano la classe quinta della scuola primaria, per garantire agli stessi maggiori attenzioni ai loro "bisogni", durante il passaggio alla scuola secondaria di primo grado.**

## Per Esami

Al momento per gli alunni con BES, che non rientrano nelle tutele della legge n.104 e della legge 170/2010 non sono previste misure dispensative, né gli strumenti compensativi di cui alla nota3 giugno 2014.n.3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte , potrà prevederne l'uso per tutto il gruppo classe.

La referente.

Cristina Carrara

